



Protezione dei lavoratori, un software valuta i livelli di esposizione

Il tema della protezione dei lavoratori diventa sempre più urgente con l'avvicinarsi, il prossimo anno, della scadenza prevista per l'emanazione della nuova Direttiva Europea che aggiorna la 2004/40 EC sulla protezione dei lavoratori dagli effetti dei campi elettromagnetici. L'osservanza della Direttiva richiede una serie di accorgimenti non facili da gestire, a causa soprattutto della mancanza di esperienza, da parte delle aziende e degli stessi lavoratori, nell'ambito specifico dei campi elettromagnetici. Uno studio relativo alla valutazione dell'esposizione dei lavoratori basato su una semplice applicazione web è stato presentato al congresso internazionale della URSI (Union Radio-Scientifique Internazionale) a Istanbul (13-20 agosto). Si tratta di un software, battezzato EMES (Electro Magnetic Evaluation System), dedicato alla valutazione dell'esposizione dei lavoratori anche senza disporre di nessuna particolare esperienza in questo ambito. L'idea base del software è di consentire al lavoratore di individuare le possibili sorgenti di campo all'interno di una serie di possibilità: una volta selezionate quelle presenti nel proprio posto di lavoro, basta solo aggiungere la distanza dalla sorgente individuata. Il software è in grado di elaborare l'informazione necessaria partendo da un data base in cui sono presenti le misure di campo sia elettrico che magnetico in funzione di una determinata distanza. Nel data base EMES sono presenti i dati relativi a circa mille sorgenti elettromagnetiche. L'esposizione espressa da una combinazione arbitraria di queste fonti può essere valutata per ciascuna postazione di lavoro. Una volta inserito il dato relativo alla sorgente e alla distanza, il programma calcola l'esposizione reale indicando i quozienti di esposizione previsti dalle normative europee nella Direttiva 2004/40. Il software può essere ampliato fino a comprendere ulteriori nuovi standard e linee guida.